

ASSOCIAZIONI

Rice tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Saveriana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 29 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 25 contiene:
1. R. decreto per derivazioni di acque e occupazioni di spiagge locali.
2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

(Nostra corrispondenza)

Treviso, 25 maggio (rit).

Non aspettatevi da qui importanti notizie, che non ce ne sono. Ciò che più preoccupa la città nostra, si è la scelta della sede per una delle nuove divisioni militari da stabilirsi nel Veneto; e pare proprio che tale scelta cadrà su Treviso. Il Municipio s'è affrettato ad attingere notizie in proposito, e tanto dal deputato del collegio onor. Mattei, quanto dall'on. Baratieri ne ebbe di favorevoli. Fu proposto che il Municipio incarichi una Commissione a recarsi direttamente dal Ministro della guerra, perché sia affrettata la soluzione della vertenza; ma finora non si sa se nelle sfere municipali l'idea d'inviare a Roma tale Commissione prevalga. In breve già la faccenda dovrà essere decisa, perché il Ministero non può ignorare, che a determinare la sede di un comando di divisione in una città di provincia dei preparativi e dei concerti preventivi colle autorità comunali ce ne vogliono, e non pochi.

Saprete già che a Treviso risiede la Presidenza dell'Associazione fra circa 200 cartieri italiani, la quale indirizzò una petizione al Parlamento per conseguire dei vantaggi a favore della loro industria, che poco protetta e nulla tutelata, com'è, continua in un decadimento minaccioso al benessere di oltre 20 mila operai. Il maggior danno all'industria della carta da imballi deriva dall'uso diffusamente seguito dai negozianti di adoperare la carta scritta o stampata per l'involucro delle merci; e quest'uso che non è solo un danno economico costituisce altresì un pericolo per la pubblica salute, stantechè gli inchiostri e i colori, di cui è ricoperta la carta, contengono sostanze il più delle volte velenose, che vengono facilmente assorbite dalle merci umide involte in carta siffatta. Un giornale di qui, in una serie di articoli, diede l'avviso ai Municipi, perché, a tutela della pubblica salute, impediscano tale uso, specialmente dai rivenditori di comestibili; e il nostro Sindaco fu sollecito a convocare per l'esame di questo importante oggetto la Commissione sanitaria comunale. Dei provvedimenti non vennero finora emanati, ma nondimeno credo opportuno segnalarvi la questione, affinchè non sia nuova ai Municipi del Friuli, che non dovrebbero prenderla alla leggera.

L'altro ieri si è poi qui incominciato a sequestrare il latte messo in vendita anacquato. È questa una misura non nuova, perché si pratica da più anni anche a Parigi, ma molto provvida, e meritevole di venire universalmente seguita. Così si facesse per tutti i generi alimentari, che in mille modi si adulterano senza riguardo alcuno ai danni fisici che cagionano ai consumatori.

Un altro saggio provvedimento è quello da parecchio tempo adottato

dal solerte nostro Comizio Agrario, il quale, per assicurare ai propri soci la genuinità dello zolfo, che devono impiegare nelle solforazioni delle viti, glielo vende loro anche con qualche facilitazione in confronto dei prezzi praticati in commercio. — Non potrebbe far altrettanto la vostra Associazione Agraria?

E lasciatemi chiudere questa mia con un'altra notizia industriale. Il sig. Francesco Damiani tiene qui una fabbrica di tomaie da scarpe, che alla solidità congiungono un'eleganza tale da poter competere colle migliori produzioni estere. Un signore di Verona pertanto s'è invogliato di fondare in quella città una consimile fabbrica, epperciò chiamò a mettergliela in assetto il sig. Damiani, che l'altro ieri partì da qui con venti de' suoi operai. È anche questo un buon segno di risveglio nelle nostre industrie.

Ho letto che i fratelli Girards daranno prossimamente una rappresentazione al vostro *Nazionale*. Al *Garibaldi* di qui essi entusiasmarono il pubblico. Andate a vederli e rimarrete sorpreso per la rapidità, precisione e somma maestria con cui eseguiscono certi esercizi, che palonno perfino impossibili.

Il processo d'un processo, a proposito del processo delle sassate di Palmanova.

All'ill.mo sig. cav. dott. Emilio Federici, procurator del Re presso del Tribunale di Udine.

II. (cont.)

Plebi e popoli. — Opinione pubblica. — Mandato pubblico. — Questione della manifestazione dei confidenti di polizia.

Testificava il delegato di p. s. a carico d'uno fra' nove imputati, e, richiesto, dichiarava d'aver saputo quanto deponeva da tre persone, i cui nomi non voleva, o credeva di non potere, per dover d'uffizio, manifestare. L'egregio collega ed amico dott. D'Agostini, a nome della difesa, instò per manifestazion de' nomi, la disse indispensabile a conoscere il pregiu della testimonianza delegativa e soggiunse non doversi lasciar pesare sui cittadini confidence poliziesche incontrollabili. Replicando poi al ministero pubblico, tacquò reticente la testimonianza del delegato e sostenne il diritto della difesa a discuterla, com'ogn'altra, in ogni sua parte; diritto menomato dal silenzio de' nomi de' confidenti. Il ministero pubblico giustificò tal silenzio e disse che, se portati i confidenti nelle liste testimoniali, si possono interpellare; se non portativi, apprezza il tribunale la deposizione dell'uffiziale di polizia, cui non puoi obbligare a manifestar nomi. Il tribunale, argomentando sull'art. 288 del codice di procedura penale, che tutela il segreto d'uffizio, rigettò l'istanza della difesa, salvo, appunto, di valutare la testimonianza delegativa.

Trovo che l'ordianza del Tribunale s'uniformò alla giurisprudenza, eziandio di corti supreme. La Corte suprema di Torino, per esempio, e quella di Firenze, con decisioni del 27 novembre 1868 e del 29 settembre 1874 (negli Annali, II, 1, 2, 315, e IX, 1, 2, 47) raffermano entrambe la massima, che gli uffiziali pubblici, testificanti non fatto avanti de' tribunali penali, non sien tenuti a manifestar la persona, dalla quale il fatto fu loro rivelato in considerazione del loro uffizio, ed entrambi si fondano, precisamente, sull'art. 288 del cod. di p. p.

Nonostante, con tutto il rispetto dovuto e all'oratore della legge nel processo delle sassate e al Tribunale giudicante e alla giurisprudenza fino ad oggi si può dir costante, mi pare che il collega dottor D'Agostini e la difesa nel processo testé detto cogliesser giusto, instando per manifestazion de' nomi de' confidenti, benchè, adir vero, non alleggerisse di troppo la loro fretta.

L'art. 288 del cod. di p. p. infatti,

nel capo verso dispone che medici, chirurghi, ed altri uffiziali di sanità, speciali levatrici ed ogni altra persona, cui, per ragione dello stato, della professione o dell'uffizio, siasi confidato qualche segreto non possano venire obbligati a deporre in giudizio, salvo i casi ne' quali gli obblighi la legge ad informarne l'autorità pubblica.

Ebbene: tutti cotestero, citati testimoni a' tribunali penali, potranno si legittimamente negare ogni e qualunque deposizione; ma volta che, all'incontro, rinunciando alla facoltà concessa loro dalla legge, la deposizione consentano, debbono, a mio parere sommesso, farla piena ed intera. In altri termini sono egli autorizzati a *tacer tutto o a tutto dire*; ma non mai a dire quanto loro convenga. Sarebbe un armi dell'arme del Parto, aggiungere cioè all'arme la fuga, un dare in mano a loro e non a' tribunali la sorte degli imputati, abilitandoli a deporre tutto che sappiono contro, nulla che in costor favore: come bene acconciava l'amico dott. D'Agostini pel delegato testificante nel dibattimento delle sassate, un cresimare testimonianze recitanti, cui la legge, presso d'ogn'altro cittadino, severamente punisce.

S'ancò poi, come nel dibattimento delle sassate e come nelle due specie decise dalle Corti supreme di Torino e di Firenze, si trattò soltanto di tacer nomi di confidenti polizieschi, non iscende l'opinione mia. Gli uffiziali di s. p., che riferiscono confidence avute da altri, non son egli, sostanzialmente, i testimoni; testimoni, per mezzo loro, son veramente i confidenti, che restano al bujo. E quali tristi soggettacci, codesti confidenti, non potrebbero mai essere?

Non potrebbe darsi perfino ch'è fossero gente uscita dagli ergastoli o spergiuri e quindi, giusta gli art. 285, p. p., del cod. di p. p. e 23. cap., 24, 25 e 374 del codice penale, inabilitati a testificare in giudizio, dal che, tacuti i lor nomi, s'eluderebbe nuovamente la legge? E tacuti codesti nomi, quale il modo di valutar testimonianze imperscrutabili, le quali tendono ad imporsi, com'oracoli, a' tribunali, con detrimento gravissimo delle ragioni della difesa?

Seconchè, nel processo delle sassate, all'istanza della difesa su questo punto fu resa con la sentenza, indirettamente si, ma pur pienamente, giustizia. L'incidente tribunale autorizzò bensì, con l'ordinanza incidentale il delegato di p. s. al silenzio de' nomi de' confidenti, ma con la sentenza disdegno di tener conto della sua testimonianza, nella parte riguardante l'imputato di cui trattavasi, e mandò questi, per non provata reità, pienamente assoluto.

Si rifiutò, adunque, la deposizione intera, quando vi dia facoltà la legge; ma se non rifiutata, ma se consentito di farla, la si faccia intera: ecco, secondo me, la lettera, ecco lo spirito dell'art. 288 del cod. di p. p.

Siamo andati un po' in lungo, sig. cav. coloandissimo, con queste questioni: abbia pazienza, chè il resto verrà poi.

Intanto me le confermo,

Palmanova, il 21 maggio 1882.

Dev. D. Pietro Lorenzetti.

ITALIA

Roma. Nell'esame per gli auditori giudiziari, sopra 164 concorrenti ne furono respinti cento. I concorrenti di Genova e di Venezia diedero i migliori risultati; essi furono tutti approvati.

— La Commissione per la legge sulla perequazione fondiaria è convocata per martedì. Interverranno all'adunanza anche i ministri Depreti e Magliani.

— L'on. Zanardelli è arrivato a Roma perfettamente ristabilito della sua leggera indisposizione. Si dice che provvederà tosto alla nomina del segretario generale del suo ministero, e che la scelta cadrà probabilmente sull'on. Cocco-Ortù.

ESTERO

Germania. I campagnoli tedeschi meridionali avanzarono una petizione al parlamento chiedendo s'impedisca l'im-

portazione dei prodotti italiani per la ferrovia del Gottardo mediante un aumento dei dazi!

Inghilterra. Secondo dispacci nella *Vossische Zeitung* a Londra si sarebbe trovata la traccia sicura degli assassini di Cavendish e Burke; però nessun arresto fu fatto sinora.

Russia. La *Revue Economique*, organo parigino dell'alta finanza, reca un notevole articolo sull'antisemitismo in Russia constatando ch'esso deriva da ragioni economiche e dal credito dell'impero.

America. Guiteau fu posto al regime dei giustiziandi. Il difensore spera ancora in una dilazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

29 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 44) contiene:

(Continuazione)

8. Avviso di concorso. Presso il Municipio di Aviano è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile della frazione di Castello per un biennio, retribuito coll'anno emolumento di lire 400.000.

9. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della r. Finanza di Udine contro Leonardi Giuseppe di Nimis alla stessa esecutante r. Finanza per lire 678.46. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 3 giugno p. v.

10. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della r. Finanza di Udine contro Rorai Girolamo di Pescincanna di Fiume alla stessa esecutante r. Finanza per lire 1.831.98. Il termine per l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade coll'orario d'ufficio del 3 giugno p. v.

11. Avviso. Provvisorialmente aggiudicata la vendita di passa 801 legno marmo, pari a metri cubi 2723.40, del bosco Taronda di Sopra del Comune di Muzzana del Tergano, diviso in 16 lotti di passa 50 circa caduno, per il prezzo di lire 12.10 al passo, il termine utile per offrire l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo stesso scade alle ore 12 meridiane del 9 giugno p. v.

(continua).

Collegio di Tolmezzo. Votazione del 28 corrente. Votanti 195. Di Leone ebbe voti 176; Orsetti 5. Straulino 5. Vi sarà ballottaggio.

Onorificenza. Annunciamo noi pure con piacere che l'egregio dott. Giuseppe Chiap, consigliere provinciale scolastico e sanitario, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Beneficenza. Alla Commissione generale dei sussidi ai danneggiati poveri dalle inondazioni del Po e dall'eruzione e terremoti dell'Etna nel 1879, pervennero fra le altre offerte anche quella di lire 50 fatta dal Municipio di Sesto al Reghena.

Società operaia. Nella seduta di ieri del Consiglio della Società Operaia si nominarono otto soci a far parte della Commissione richiesta dalla Camera di commercio per l'Esposizione Industriale del 1883.

Al secondo oggetto, il sig. Gambieresi annunciò come in una seduta preparatoria che ebbe luogo il 26 corrente, presenti 14 consiglieri, si sia deliberato di accettare per intero il programma della Direzione facendo qualche raccomandazione nel locale del pranzo sociale.

Disse che egli avrebbe trovato di aggiungere al programma anche la pubblicazione di un Album d'occasione e vedere se dedotte le spese potesse risultare un qualche utile a beneficio della Società.

Venne nominata la Commissione per la festa della Società e per la Lotteria e Fiera umoristica.

Il Consiglio, dietro proposta della Direzione ed adesione del cons. Gambieresi, deliberò di erogare la metà dell'utile dell'Album Udine-Cüssigeacco in due sussidi a due poveri soci che hanno estremo bisogno di un soccorso. L'altra metà sarà erogata in settembre.

Il Presidente comunicò che tutti i farmacisti della città accordano una diminuzione dei prezzi nei medicinali ai soci operai, salvo la semplice presentazione del libretto di socio, e così il socio signor Pierina offrì le mignatte a presso molto ribassato.

Si nominarono parecchi soci nuovi e se ne proposero moltissimi altri.

Infine si volò un ringraziamento alla Ditta Gambieresi per la somma data alla pubblica beneficenza.

La Commissione di sorveglianza per la vendita del pane a prezzo ridotto ai soci operai ha oggi verificato che il peso del pane è superiore a quello da prima stabilito e che la manipolazione e la cucinatura nulla lasciano a desiderare. Di ciò vanno lodati i signori fratelli Molinari.

Si dice che la Direzione della Società operaia abbia fatto con uno dei primi venditori di coloniali un patto simile a quello della carne, del pane, delle medicine, di dare cioè tutti i generi che si spacciano nel suo negozio con una riduzione sui prezzi di vendita, previa presentazione del biglietto di riconoscimento di appartenere alla Società. Brava quella Ditta e brava la Direzione che tanto si occupa per l'economia dell'operaio.

Conferenza Luzzatto. Ieri alle ore 11 antimeridiane, come era stato annunciato, ebbe luogo al Teatro Nazionale la detta conferenza.

Dopo un breve esordio sull'emozione che provava nel trovarsi dinanzi a tanti cittadini, l'avv. Luzzatto entrò subito in argomento, ricordando la prossimità delle elezioni generali, la prossimità di questo momento solenne, perché da esso può dipendere l'avvenire di una intera nazione.

Disse che la nuova legge determinerà un più numeroso concorso di elettori alle urne, che con essa non vi sarà né particolarismo delle elezioni, causa diretta del particolarismo del parlamento, e farà sì che gli interessi locali non siano per tutti bandiera parlamentare.

Poi, fatta una breve istoria dei due partiti di *Destra* e di *Sinistra*, disse che era ben tempo che venisse l'allargamento e lo scrutinio di lista, e ne dimostrò il perché.

Passati quindi in esame i diversi partiti e il loro modo di presentarsi alla rinnovata massa elettorale, disse che tutti hanno sulle labbra la questione sociale, che tutti non si occupano che di reclamare per sé la privativa di quella *democrazia pratica*, che, secondo i più, è giudice dell'avvenire. Secondo l'oratore le promesse della Costituzionale Centrale nel suo ultimo proclama sono nulla più che parole. Venendo a parlare del *partito operaio* — che nato in Francia, ora comincia a farsi strada tra noi — disse che teme che il trionfo di tale partito nelle grandi città determinerebbe una coalizione pacrosa di tutti i partiti costituzionali e nel resto del regno una reazione feroce.

L'avv. Luzzatto conclude che il miglior bene per l'Italia è che resti al potere il partito che

Ferrara, l'Istituto *Uccellis di Udine*, quello di Aldini-Talebiani di Bologna, ecc. ecc.

Nella 2a categoria trovò notevoli i banchi e le lavagne delle scuole di Padova, ed i banchi della scuola elementare di Bologna, delle elementari femminili di Udine, dell'Istituto Casanova di Napoli, ecc. ecc.

Nella Relazione dei Giuri della Classe XII^a (Economia domestica e lavori donne-sobi) è detto: « Procedendo agli esami dei lavori eseguiti nelle scuole tutte, si è dolce constata rilevare lo zelo grande e disinteressato delle Direttrici e Maestre anche in quest'importantissimo insegnamento. Tutte, quasi una sola, sono animate dal santo desiderio di educare a cose buone ed utili le fanciulle del nostro popolo. Più che la nostra sincera lode, valga a ricompensare ed incoraggiare queste mamme della scuola l'approvazione della loro coscienza per l'adempito dovere. »

Nelle proposte dei premi poi, sono accordate quattro medaglie di bronzo al rincaro in bianco, una delle quali venne destinata all'Istituto *Uccellis di Udine*. Giunti alla Relazione della Classe XV^a (Istituzioni promotori dell'istruzione popolare sorte per iniziativa di cittadini o di Corpi morali) viene lodata l'istituzione della Biblioteca per Maestri di Udine; mentre i relatori tributano giusto e come alla scelta dei libri, che in massima parte è buonissima, non credono di poterli classificare per questa volta; ma fanno voti che l'articolo sia riprodotto nella futura esposizione, ed hanno fiducia che potrà allora ottenere una distinzione, che probabilmente già meriterebbe ed otterrebbe fin d'ora, se il suo merito fosse effettivamente dimostrato.

Viene quindi: « Statuto e Regolamento del Giardino d'infanzia di Udine. »

La città di Udine possiede due Giardini d'infanzia, che accolgono complessivamente 178 allievi. La loro fondazione non rimonta che al 1875, ed è dovuta ad una associazione privata di circa 90 azionisti, i quali contribuirono lire 100 per ciascheduno. Il patrimonio netto della Società è di lire 2783.98, oltre al possesso dei mobili, attrezzi e oggetti didattici, di cui si calcola il valore a lire 5000. I due istituti, che sostanzialmente ne formano un solo, non mentono alla loro denominazione, poiché sono esattamente informati al metodo froebeliano.

I relatori sottoscritti non debbono occuparsi che della fondazione come tale, e del suo regolamento.

Per questa parte essi non possono esitare dal proporre a favore dei Giardini Infantili di Udine l'onorificenza di n. 10, che è ben meritata per la difficoltà di raccogliere in una città, ne molto popolosa né ricchissima, un centinaio quasi di soci a lire 100 ciascuno; per l'impianto stabilito secondo le migliori doctrine della scienza educativa; per le modificazioni che vi furono introdotte, variano raramente, ma saziamente quelle norme che dir si potrebbero generali a tali istituzioni; per l'amministrazione economica esente così da grattacce come da spendere eccessivo; per il numero dei bambini che l'istituzione benefica; e per vantaggi che, arreca indirettamente alla scuola magistrale, le cui allievi sono regolarmente inviati ad assistere alle esercitazioni dei giardini.

I relatori non debbono tacere che il merito dell'istituzione ampiamente ed evidentemente risulta dal resoconto: 3. agosto 1879 che si unisce allo Statuto, nonché dal Giornale tenuto per un anno intero dalla direttrice signora Battagio, che forma parte di questa stessa esposizione fra gli oggetti fuori concorso. (Continua).

Alpinismo. Sappiamo che la progettata ascesa del Monte Plauris venne effettuata domenica 28 corrente per parte di quindici giganti, con tempo propizio. Ci lusinghiamo che ci verrà comunicato qualche particolare sulla importante escursione, che riesci più interessante per la compagnia che vi presero parte, due alpinisti di Villaco (figli dell'onorevole deputato Moritsch, il quale tanto efficacemente cooperò in favore della ferrovia pontebbana) e la egregia alpinista Mad. Moritsch, già dai nostri alpinisti conosciuta nelle feste di Maniago l'anno scorso.

La Società alpinistica di Villaco ebbe il gentile pensiero di avvisare la Società nostra d'una escursione che aveva luogo domenica stessa nella Valle della Seisera e Dagna, ove taluno de' nostri si recarono per incoraggiare i graditi ospiti. Anche l'alpinismo concorre a mantenere le buone relazioni che sempre sussistettero tra le finissime province.

Classa di Risparmio. Si mette in avvertenza il pubblico che il Consiglio Amministrativo con recente deliberazione ha stabilito che la Commissione di sconto si riunirà soltanto una volta per settimana nel giorno di sabato per ammissione di cambi.

Società Udinese di ginnastica. Mercoledì 31 andante maggio ha luogo nel Teatro Minerva il saggio anche la ginnastica e di scherma.

I soci ed allievi, ai quali per isbaglio non venisse recapitato l'avviso, sono invitati a ritirarlo alla Segreteria.

Udine 29 maggio 1882

Fornera.

Sulla salute del ministro Berti il nostro Sindaco Senator Pecile ha ricevuto oggi da Torino il seguente telegramma:

Senatore Pecile — Udine.

Berti migliora e presto sarà ristabilito.

Casalini.

Circolo artistico. I soci artisti sono invitati domani a sera ad una adunanza straordinaria per deliberare su una Circolare del Circolo artistico Veneziano, tendente ad ottenere l'adesione di tutte le associazioni artistiche del Regno per una protesta da avanzarsi al governo per il modo con il quale vengono praticati i restauri ai monumenti di Venezia.

Mostra Provinciale con premi per riproduttori bovini di razza da latte.

L'onorevole Deputazione Provinciale di Udine, intenta a promuovere il miglioramento del bestiame bovino, ha deliberato di tenere in Tolmezzo una Mostra a premi per riproduttori bovini della razza da latte. La speciale Commissione incaricate dell'ordinamento della Mostra, presi gli opportuni concerti coll'onorevole Municipio di Tolmezzo, il quale ha già deliberato di nulla omettere per favorire questo importante concorso, si affretta di pubblicare il seguente

Manifesto.

1. Il giorno 6 novembre 1882 avrà luogo in Tolmezzo la Esposizione Provinciale per i riproduttori Bovini di razza da latte.

2. Per l'ammissione al concorso, gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 ant. del giorno suddetto alla Commissione ordinatrice.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 3 novembre alla Commissione ordinatrice residente presso il municipio di Tolmezzo, col tramite dei rispettivi Sindaci, o direttamente con lettera la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il Municipio di Tolmezzo od il veterinario provinciale in Udine, e saranno spediti a chi li richieda.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana, che estera od incrociata, tenuto atto a migliorare la razza da latte, perché nato ed allevato in Provincia e dell'età prescritta da questo manifesto.

5. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione da apposito Giuri, nominato dalla onorevole Deputazione Provinciale.

6. I proprietari di torelli premiati dovranno conservarli per monta in Provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

7. Oltre ai premi distinti nella sottostante tabella, che si dovranno accordare sempreché si presentino soggetti meritevoli, il Giuri potrà assegnare quante menzioni, onorevoli eopportune per l'incoraggiamento.

8. La commissione accorderà le possibili facilitazioni agli espositori che si recheranno in Tolmezzo cogli animali, la sera precedente alla Mostra, quando provengano da paesi lontani. Già l'onorevole Municipio di Tolmezzo ha disposto per gli alloggi e foraggio necessari, che saranno accordati gratuitamente.

9. Non sono ammessi al concorso bovini che riportarono premi provinciali in precedenti Mostre.

10. In altro manifesto si pubblicheranno gli eventuali premi per vacche da latte di oltre 3 anni e per gruppi. Si spera il che il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sarà per accordare premi simili medaglie come in denaro.

Distinta dei premi stabiliti dall'onorevole Deputazione Provinciale:

1. Ai torelli non solo migliori ma dai giuri ritenuti atti a migliorare la razza da latte dell'età da mesi 6 fino a 4 denti di rimpiazzamento:

Primo premio L. 200, trattenuta L. 66
Secondo premio L. 150, trattenuta L. 50
Terzo premio L. 100, trattenuta L. 33
Quarto premio L. 50, trattenuta L. 16.

2. Alle femmine bovine non solo migliori, ma ritenute atti a migliorare la razza da latte da anni uno a tre;

Primo premio L. 150 — Secondo premio L. 100 — Terzo premio L. 50.

3. Alla vitella ritenuta migliore dell'età di mesi 6 a 12, figlie dei tori Schwytz importati della Provincia nel 1880, o di tori Schwytz importati da allevatori dell'alto Friuli, o dei tori premiati all'E. esposizione di Villa Santina del 1881. Gli aspiranti a questo concorso dovranno produrre i documenti comprovanti essere le vitelle figlie d'uso degli indicati tori. È desiderabile veoga unitamente alla vitella anche la madre.

Primo premio L. 80 — Secondo premio L. 60 — Terzo premio L. 40 — Quarto premio L. 20.

Tolmezzo, 15 maggio 1882

La Commissione ordinatrice
Giovanni Schiavi, Edoardo Quaglia,
Ignazio Renier, Paolo Beorchia-Nigris.

Il segr. G. B. Romano.

Il riposo festivo a Tarcento.

Certo non vi può essere chi non ammetta, sotto ogni rapporto, la convenienza di accordare, come s'è fatto ovunque, un limitato riposo nei giorni festivi anche alla classe degli agenti di negozio. Né a combattere tale pratica varrebbe la speciale circostanza del mercato della domenica, perché ognun sa che il mercato stesso, similmente agli altri tre settimanali, dura tutt'el più fino al mezzogiorno. Il solo ostacolo che avrebbe potuto presentarsi con qualche serietà, era quello di non avere in paese una posteria a sé indipendente da altri rami di commercio, la quale potesse rimanere aperta anche quando tutti gli altri negozi fossero chiusi. Ma adesso questa posteria la c'è e l'ostacolo resta quindi rimosso.

O dunque? Se la innovazione non pregiudica per nulla gli interessi dei proprietari di negozio, se, come ho sentito dire, i proprietari medesimi sono disposti ad adattarsi, perché si indugia a tradurla in fatto? Che si vuole anche l'esempio? Ebbene, la ditta Fratelli Angeli di Vincenzo ha già cominciato a chiudere regolarmente il suo negozio per il riposo festivo. Tutto sta, oramai, a mettersi d'accordo circa la combinazione dell'orario.

Tarcento, 26 maggio.

Turris.

Effetti di sospetta provenienza in giudiziale sequestro.

(Continuazione.)

7. Lunga catena d'oro di forma antica a maglie stampate a forma di passetti bislunghi, del peso di grammi 28,50, valutato lire 71,25.

8. Due lucchetti senza le rispettive chiavi.

9. Un anello d'oro con un diamante in montatura a giorno moderna, valutato lire 35,00.

10. Anello d'oro di forma figaro a tre pietre, una delle quali mancante, e le altre due di piccoli diamanti montati a giorno a forma moderna, valutato lire 1,25.

11. Coltello a serramanico con due lame tutte due spezzate nella punta, e con cava turaccioli.

12. Un pugnale tutto in acciaio, spezzato in punta, con fodera di pak-fond.

(Continua)

Nuovi vagoni. È noto che col primo giugno prossimo andrà in attività il treno direttissimo fra Vienna, Trieste e Venezia, treno che percorrerà in 18 ore il tratto Venezia-Vienna. I carrozzi di questo treno, di nuovo modello, altri, coi fiocchini arcuati offrono ogni possibile comodità: letti, corridoi, latrine, ecc.

Un particolare interessante. In ogni scompartimento c'è un bottone elettrico che mette direttamente al conduttore del treno. Premendo il bottone, il treno viene subito fermato. È un'ottima misura contro eventuali aggressioni.

Chi però si prendesse il divertimento di cattivo genere di far fermare il treno a capriccio, gli verrebbe fatta pagare una multa di lire 10.

Incendio. Leggiamo nell'Adria:

L'altra notte venne completamente distrutto da un incendio, il mulino di zolfo della Ditta Náglós a S. Riccio, presso Bráziano. Il fuoco vuol si abbia avuto origine da una lampada a petrolio che si è rovesciata, poiché anche di notte nel mulino si lavorava. Uno degli addetti riportò alcune ustioni.

Cartolina postale. A quell'abbonato che ci domanda schiarimenti circa la commenda data dal Baccelli, durante il processo di Sbarbaro, a chi aveva funzionato, per l'accusa presso al Consiglio superiore dell'istruzione, diciamo, che il fatto fu raccontato da tutti i giornali, biasimato da molti, smentito da nessuno.

Reclamo. Riceviamo il seguente:

Sig. Direttore.

La prego di chiamare l'attenzione di chi spetta, su quel tavolato, che trovasi all'ingresso della Trattoria del Pellegrino sotto ai portici del Duomo (credo casa Fabris), poiché mi sembra che comprometta la sicurezza dei passanti, sia per i

chiudi sporgenti sia per i buchi che presenta.

Un assiduo lettore del Giorn. di Udine.

Durante il lavoro. Antonio Casas, da Medea, d'anni 21, tagliapietra, lavorando a Nabresina, vennegli a cadere una pietra sopra la gamba destra, che gli produsse una frattura.

Teatro Minerva. La relazione sulla Lucia del nostro Herreros, dobbiamo rimandarla a domani per defezione di spazio.

della ferrovia del Gotthard ha fatto domanda al Governo italiano dell'indennità di 50,000 lire al giorno, sinché non sia stata costruita la linea Novara-Pino.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra. 27. (Comuni.) Si discusse l'art. 1 del bill di coercizione. La Camera fu aggiornata al 1 giugno.

Parigi. 27. Il nuozio sta meglio.

Tunisi. 27. La Società africana comprerà da Levy il suo dominio di Suya per L. 130,000. Levy rinunciò a tutti i suoi diritti sull'Eufida.

Budapest. 27. I deputati approvarono con 232 voti contro 139 il credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Tisza dichiarò che il governo procurerà anche in avvenire di adempire ai mandati accettati, tenendosi ai diritti e ai doveri riconosciuti dai trattati; relativamente alle modalità, non avremo da decidere esclusivamente, ma saremo oggi caso fattori principali.

Londra. 27. Young, che minacciò la vita della Regina, fu condannato a dieci anni di lavori forzati.

Cairo. 27. Arabi pascià e Mahmud pascià scrissero alla Porta, domandando la destituzione del Kedive e la sua successione con altro membro della famiglia di Mehmet Ali. La dimissione del ministro non è una soluzione; bisogna aspettarsi ogni eventualità.

Un proclama del Kedive ordina all'autorità di sorvegliare per la sicurezza, e dice che le squadre sono giunte a scopo amichevole. Ordina di cessare gli arruolamenti. Le riserve, diggià spedite, ritornano alle loro case.

Un altro proclama del Kedive ali' esercito annunzia che il Kedive assume il comando delle truppe.

Cherif ricusa di formare il gabinetto.

Cairo. 27. I consoli di Francia e d'Inghilterra visitarono stamane Arabi pascià e lo resero personalmente responsabile della sicurezza pubblica. I principali pascià si sono riuniti al palazzo Ismaila. Credesi che appoggeranno il nuovo ministro. Cherif o Omar sarà nominato presidente del Consiglio. Haider andrebbe al ministero delle finanze.

Torino. 27. Berti continua a migliorare. Il Re gli dicesse un affettuoso addio.

Palermo. 27. La città è

all'eccezione opposta dai ministri senza entrare in merito della nota dei consoli. Il Kedive resiste.

Gli ufficiali nel loro colloquio col Kedive, gli tennero un linguaggio insolentissimo.

Il Kedive ricevette un telegramma dai comandanti militari di Alessandria, che ricorsero di riconoscere altre autorità, tranne quella di Arabi. Accordano al Kedive 12 ore per prendere le sue misure. Passato il termine, ricuseranno di prendere la responsabilità del mantenimento dell'ordine.

La gravità della situazione si accentua. Gli ufficiali si recarono presso Sultan pascià. I notabili e gli ulema assistevano alla riunione. Gli ufficiali tennero un linguaggio ancora più violento che presso il Kedive; chiesero la deposizione del Kedive. I notabili e gli ulema vi si opposero. Decidessi di proporre al Kedive che mantenga Arabi al ministero della guerra. Sultan pascià, recossi al palazzo per esporre questa domanda al Kedive, il quale riuscì, soggiungendo che la Porta gli ha spedito un dispaccio di congratulazione per la sua condotta.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo. 28. Il Kedive ha ricevuto stamane dalla Porta un telegramma dichiarantegli che il Sultano invierebbe in Egitto un commissario, se il Kedive lo domandasse ufficialmente.

Chiamati a consulto, il Consolato inglese opinò potersi fare dal Kedive tale richiesta, se necessaria per evitare maggiori pericoli; il consolato francese invece opinò il contrario.

Credesi che il Kedive atterassi al Consiglio di Malet.

I consoli d'Austria, di Germania, di Italia e di Russia, recatisi presso Arabi pascià ne ebbero assicurazione che le colonie non correrebbero in alcun caso pericolo.

Cairo. 29. Il Kedive ha reintegrato Arabi pascià come ministro della guerra. Gli altri ministri continuano ad essere dimissionari.

Assicurasi che il Kedive, attenendosi al consiglio del consolato inglese, ha telegrafato a Costantinopoli chiedendo ufficialmente l'invio d'un commissario del Sultano.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Anche nella 21ma ottava i mercati hanno mantenuto il solito aspetto e poca disposizione a mutarlo ancora in bene.

I detentori di grano non abbandonano l'allevamento assai inoltrato dei bachi da seta, né i campi dove, approfittando delle belle giornate chiare e soleggiate, si danno a tutt'uomo allo sfalcio dell'erba.

L'incetta dei cereali quindi è circoscritta a quel tanto che occorre per il consumo giornaliero, ed i prezzi, in causa della scarsità del genere, qualche volta non bastante alle ricerche, subirono dei rialzi, senza alcuna disposizione alla stazionarietà od al declino.

I vari prezzi fatti per il granoturco sono: 14,25, 14,50, 14,80, 15, 15,10, 15,25, 15,50, 15,65, 15,90, 16, 16,20, 16,50, 16,75, 17.

In foraggi e combustibili qualche cosa marciò e sabbato, mentre giovedì il mercato fu affatto deserto.

Foglia di gelso senza bacchetta

Nel giorno 21 lire 0,05, 0,11. Nel 22 lire 0,12, 0,15. Nel 23 lire 10,15. Nel 24 lire 0,10, 0,16. Nel 25 lire 0,10, 0,12, 0,15. Nel 26 lire 0,12, 0,15. Nel 27 lire 0,08, 0,10. Con bacchetta, sviluppo d'un anno, al quinto: Nel giorno 21 lire 3,75, 5. Nel 22 lire 5, 5,50. Nel 23 lire 4, 5. Nel 24 lire 6, 7. Nel 25 lire 5,50, 6. Nel 26 lire 5, 6, 7. Nel 27 lire 6, 6,50, 7,50.

DISPACCI DI BORSA

Trieste. 27 maggio.

Nap. 9,51-12a 9,52,12 Ban. ger. 58,55 a 58,65 Zecchinini 5,60- 5,61 Ren. au. 76,25- 76,35 Londra 119,58-119,78 Run. 4pc. 88,65- 88,85 Francia 47,45- 48,60 Credito 337, - 338, - Italia 46,30- 46,40 Lloyd 65,4- - - Ban. ital. 46,30- 46,40 Ren. it. 88,313- 88,518

Venezia. 27 maggio.

Rendita pronta 90,23 per fine corr. 90,38 Londra 3 mesi 25,80 - Francese a vista 102,50 Value

Pezzi da 20 franchi da 20,57 a 20,59 Banconote austriache 215,75- 216,25 Fior. austri. d'arg. - - -

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze. 29 maggio.

Nap. d'oro 20,56 Fer. M. (con) - - - Londra 25,58 Banca To. (u°) - - - Francese 102,45 Cred. it. Mob. 845, - Az. Tab. - - - Rend. italiana - - - Banca Naz. - - -

Parigi. 29 maggio. (Apertura)

Rendita 3 GIO. 83,50 Obbligazioni id. 5,10 118,37 Londra 25,11-16

Rend. ital. 90,35 Italia 2,12

V. Em. - - - Inglese 102,71-16

Rendita Turca 13,45 Romane 113,07

Mobiliare	Berlino, 27 maggio.
Austriache	578, - Lombarde 248, -
	585, - Italiane 39,00
inglese	Londra, 27 maggio.
Italiano	102,1/2 Spagnolo 28,1/4
	89, - Turco 13,1/8
Mobiliare	Vienna, 27 maggio.
Lombarde	338, - Napoli d'oro 824, -
Austriache	140, - Cambio Parigi 47,55
Ferr. Stato	331,50 id. Londra 110,89
Banca nazionale	824, - Austria 77,05

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 29.

Presidenza Farini.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per un membro della commissione per le circoscrizioni elettorali politiche. Eletto Ferruccio.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge discussi sabato. Si lasciano le urne aperte.

Fazio Enrico svolge la proposta di legge diretta a dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici come una legge transitoria, che rimarrà in vigore finché non si sia approvata la riforma delle leggi comunale e provinciale.

Depretis risponde che questa proposta è identica riguardo al concetto a quella inclusa nella riforma della legge comunale e provinciale. Se la proposta Fazio seguissi la procedura ordinaria, si creerebbero due commissioni sulla stessa proposta. Accetta quindi si prenda in considerazione il disegno di legge Fazio, purché sia mandato alla commissione per la riforma della legge comunale e provinciale.

Se quest'ultima non potrà discutersi prima della chiusura della sessione, se ne distaccheranno alcune parti da votarsi come progetti speciali. Infatti come se ne prese impegno al Senato, presenta le eggi: una per le incompatibilità amministrative, l'altra sulle spese facoltative delle provincie e dei comuni, pregando siano dichiarate urgenti e si mandino alla commissione per la riforma della legge comunale.

La Camera approva l'urgenza e detta riunio. Fazio accetta di rimandare la sua proposta alla Commissione per la riforma della legge comunale, cui fa preghiere riferisca al più presto affinché la Camera possa pronunciarsi prima delle nuove elezioni amministrative.

La sua proposta di legge è presa in considerazione con la sussunta condizione.

Depretis presenta tre progetti d'interesse locale.

La porta propone in nome della commissione del bilancio che da domani in poi i bilanci definitivi pongansi all'ordine del giorno innanzi a tutte le altre leggi. È approvato.

Si approva anche la proposta di Bono di aggiungere all'ordine del giorno la legge sui manicomii giudiziari.

Pirisi Siotto svolge la sua interrogazione per conoscere se e quando il ministro dei lavori pubblici intenda far ricostruire i due ponti di Gotelli e Posada sulla strada nazionale Casa-Orosei e Cagliari-Terranova e perché non abbia dato esecuzione allo art. 33 della Legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari.

Baccarini risponde al primo punto dando schierimenti. Dichiara aver molto a cuore i lavori della Sardegna e lo dimostra citando tutti quelli già in corso d'appalto. Quando al ritardo nella presentazione della legge delle ferrovie secondarie, esso è dipeso dalle domande sopravvenute di Comuni che hanno obbligato a nuovi studi.

Pirisi Siotto è soddisfatto.

Discutesi il disegno di legge sul riordinamento del servizio postale e commerciale marittimo della Sardegna.

Dopo osservazioni di Pirisi-Siotto, Delzio, Salaris e Baccarini, approvaosi gli articoli e con essi le convenzioni 2 febbraio 1882 fra il governo e i rappresentanti della società Florio e Rubattino.

Si passa a discutere la legge per facilità al governo di procedere all'acquisto dello stabilimento meccanico dei Graniti in Napoli e retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrasanta da parte delle società d'industrie meccaniche.

Si approvano i 3 articoli della legge.

Prendono quindi a discutere le modificazioni alle leggi di bollo e registro e alle tariffe per gli atti giudiziari.

Della Rocca, della Commissione, loda questa legge per principio; ma crede che abbisogni di qualche emendamento. L'unificazione della legge ma solo non aggraverà, in avvantaggiere il bilancio. Teme però che aggraverà i contribuenti, specialmente per le cause davanti il Pretore perciò si diminuisca la carta bollata in queste cause.

sopra tutto quando sotto le 100 lire. Quanto al secondo concetto, cioè la semplificazione dei servizi di cancelleria, è lodabile, ma lo scopo non è interamente raggiunto. Accenna ai modi per ottenerlo. Quanto al terzo punto che riguarda il trattamento degli impiegati, sollecita di migliorare il loro tenne stipendio.

Proclamasi il risultato della votazione segreta: Istituzione dei tiri a segno nazionale (app. con voti 161 contro 44). Lavori negli arsenali militari marittimi (app. con 160 contro 75). Allargamento della banchina nel porto di Bari e costruzione di una banchina nel porto di Brindisi e fari nell'isola Vulcano e capo S. Marco presso Sciacca (app. con 183 contro 22).

Riprendesi la legge di bollo e registro. Indelli osserva che Della Rocca ha di mentito di considerarla dal punto di confronto col sistema vigente che nè per ordine nè per esaltanza e possibilità di controllo ha fatto buona prova. Da parecchi anni pertanto studiavansi riforme nell'interesse della giustizia, del litigante e dell'erario. Ritiene che le presenti modificazioni hanno superato le principali difficoltà che consistevano nell'unificare le varie tariffe e trovare un punto medio di unificazione almeno in quanto era possibile.

Perciò non si arresta ai lievi inconvenienti rilevati da Della Rocca. Ammette tuttavia con lui che qualche miglioramento si possa introdurre nella tabella degli stipendi dei funzionari di segreteria e cancelleria, anzi riservarsi di proporre anche egli emendamenti.

Faina Emanuel si associa ai precedenti oratori nel sollecitare il miglioramento delle sorti dei cancellieri.

Palomba ritiene gravissimi gli inconvenienti accennati da Della Rocca che Indelli chiama lievi.

Si associa al primo nel chiedere la diminuzione del prezzo della carta bollata per le cause pretoriali, esimendone del tutto quelle sotto le 100 lire. Richiamo l'attenzione del ministro e della Camera sugli stipendi dei cancellieri, e massime dei vice-cancellieri cui si fa una posizione da non poter vivere. Ciò dipende perché lo Stato ha tolto loro gli utili per migliorare la condizione degli altri impiegati estranei alle cancellerie.

Righi, relatore, si associa alle cose dette da Indelli, combatte alcune considerazioni d'ordine generale fatte da Della Rocca, dichiara che dalla nuova tariffa l'erario perde due milioni, e assicura che la commissione non si è preoccupata dei vantaggi o svantaggi finanziari che dalle proposte modificazioni possono desivare allo Stato, ma di far cessare gli inconvenienti del sistema vigente, e migliorare le condizioni dei funzionari. Se alcuni di essi meritano maggior considerazione, spera che il ministro delle finanze non vorrà opporsi a secondare i voti della Camera.

Il seguente a domani.

Cairo. 29. Il Kedive acconsente a reintegrare Arabi Pascià dopo che la deputazione lo minacciò di farlo prigioniero e trasportarlo a Kribbeh.

Il Kedive rispose: Cedo al desiderio della nazione.

Il Ministro non è ancora formato.

Una Commissione turca è partita da Costantinopoli per il Cairo.

Londra. 29. Il Times reca: Tutte le Potenze, eccettuata la Francia, accettano l'intervento turco se necessario a mantenere l'ordine. L'ordine del commissario turco in Egitto è un successo della diplomazia turca. L'intervento turco è solo possibile.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. 29. Un dispaccio ufficiale segnala alcuni scontri insignificanti avvenuti nell'Erzegovina.

Parigi. 29. Sono insistenti le voci di crisi ministeriale. Alcuni sostengono l'uscita di Freycinet, e gli amici di questo l'uscita di Say e Ferry.

In seguito alla questione egiziana e fino allo scioglimento di questa, venne sospesa la nomina dell'ambasciatore al Quirinale. Altrettanto farà l'Italia da parte sua.

L'azione della Francia nella Tripolitania è paralizzata, opponendosi l'Inghilterra a qualunque passaggio del confine per parte delle truppe francesi.

Pietroburgo. 29. Il Novoje Vremja annuncia che Albedinsky abbandonerà il posto di governatore della Polonia.

P. VALUSSI, proprietario,

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile

Dentista.

O. TOSO chir. mecc. dent. cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

Udine, Via Paolo Sarpi, N. 8.

Oario ferroviario
Vedi quarta pagina.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 maggio 1882

V

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		À VENEZIA		DA VENEZIA		À UDINE	
ore 7.44 aut.	misto	ore 7.01 aut.	omnibus	ore 4.30 aut.	diretto	ore 7.34 aut.	omnibus
7.50 aut.	omnibus	7.30 aut.	omnibus	5.50 aut.	omnibus	10.10 aut.	omnibus
9.22 aut.	omnibus	1.20 pom.	omnibus	10.15 aut.	omnibus	2.35 pom.	omnibus
4.50 pom.	omnibus	9.20 pom.	omnibus	4.00 pom.	misto	8.28 pom.	omnibus
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.		9.00 pom.		2.30 aut.	
DA UDINE		À PONTEBBA		DA PONTEBBA		À UDINE	
ore 8.00 aut.	misto	ore 8.56 aut.	omnibus	ore 6.28 aut.	omnibus	ore 9.10 aut.	omnibus
7.45 aut.	diretto	9.45 aut.	omnibus	1.33 pom.	misto	4.18 pom.	omnibus
10.35 aut.	omnibus	1.33 pom.	omnibus	5.00 pom.	omnibus	7.50 pom.	omnibus
4.30 pom.	omnibus	7.35 aut.		6.00 pom.		8.28 pom.	
DA UDINE		À TRIESTE		DA TRIESTE		À UDINE	
ore 8.00 aut.	misto	ore 11.01 aut.	omnibus	ore 6.00 aut.	misto	ore 9.05 aut.	omnibus
3.17 pom.	omnibus	7.06 pom.	omnibus	8.00 aut.	omnibus	12.40 mer.	omnibus
8.47 pom.	omnibus	12.31 aut.	omnibus	5.00 pom.	omnibus	7.42 pom.	omnibus
2.50 aut.	misto	7.35 aut.		9.00 aut.		12.35 aut.	

AVVISO

Per le vere e garantisce LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato-vecchio od in Poscolle

di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli. 11

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Bott. G. B. SORESINA

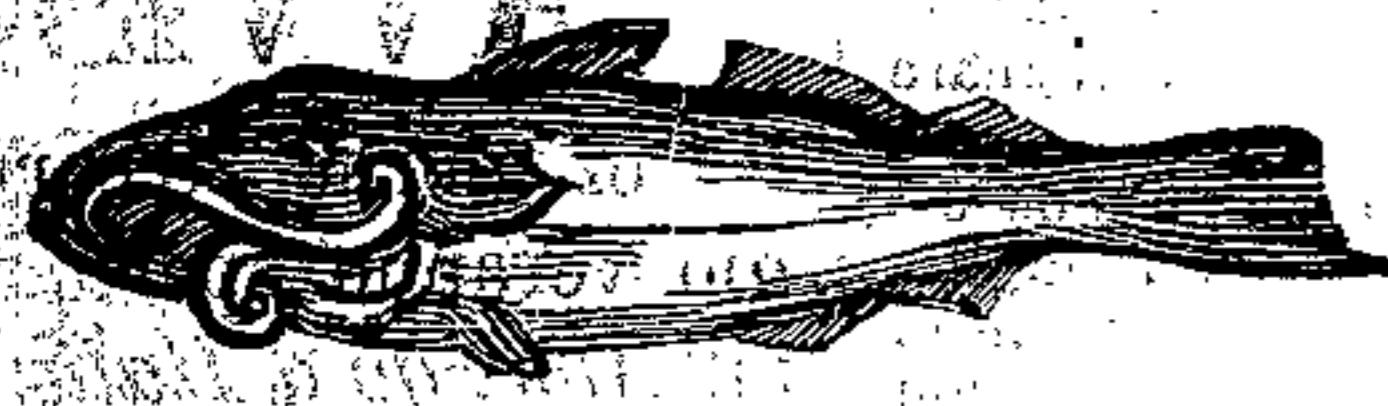
Ispettore Generale della igiene di Milano e Presidente della Commissione Generativa del concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica merito al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Volum. Topografia. Resistenza dei materiali. Costruzioni civili e stradali. Meccanica. Idraulica. Agronomia. Fisica tecnologica. Chimica. Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

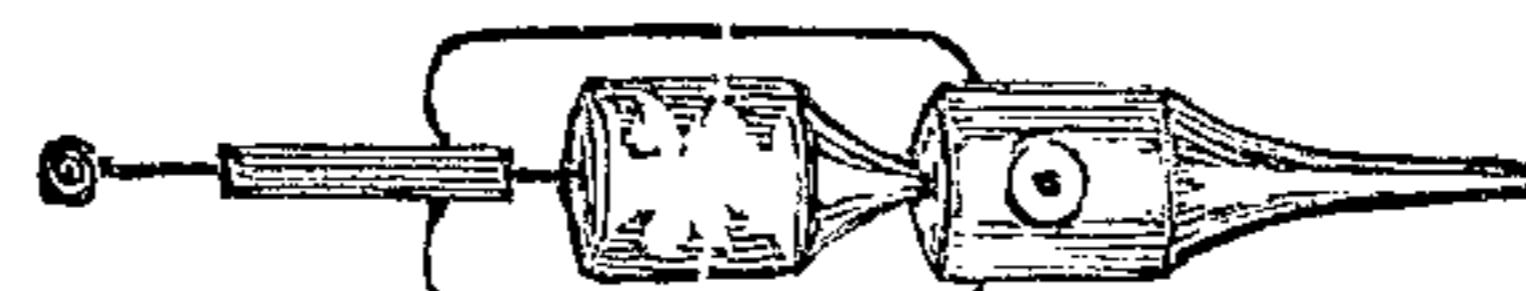
Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

NEL LABORATORIO di GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolo Lionello ex Cortelazzi
trovansi pronto un grande assortimento di
SOFFIETTI alla LOMBARDA



di nuovissima invenzione
sistema utilissimo ed economico per la
ZOLFORATURA delle VITI

→ a prezzi modicissimi. ←

ACQUA SALLÉS

Emile SALLÉS fils, Sucré, Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1859
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI
PROFUMERI E PARFUMERIE

Trent'anni di successo ognor cre-
te permettono di ricavare e garan-
tire un risultato infallibile, mediante
la rinomata **ACQUE SALLÉS**
progressiva ed istantanea. — Essa
rende i capelli bianchi ed alla barba
il primitivo colore unito ad una
brillantissima morbidezza e ciò senza
preparati per lavatura o sgrassatura.

37

Vendita Aceto di puro Vino

All'Ingrosso I. qualità	al et. L. 20
» II. »	» » 18
Al Minuto I. »	al lit. cent. 30
» II. »	» » 24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L. 15
» » colore Rhum	» » 14
Al Minuto rossa	al lit. cent. 20
» colore Rhum	» » 18
— Suburbio Villalta N. 1. —	

54

MARIA DEL MISSIER.

Acque Ferruginose Arsenicali di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercato-vecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra **Acqua Minerale** per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61

Fratelli dotti Wuiz proprietari.

ACQUA FIGARO — in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno. — Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenere con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.

ACQUA FIGARO — istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso della tintura progressiva, la Società Iginica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiadire i capelli in brevissimo tempo: essa poi è tutt'affatto innocua perché non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangiando poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN via Mercato-vecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo.

63

A DIFESA PERSONAL

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI

per conoscere, curare e guarire tutte le

MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di giovinezza, di smodato uso D'AMORE SESSUALE e per CONTAGIO, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

— Molteplici casi con comprovate guarigioni —

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del dottore LA MERT e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS di Lipsia

Traduzione dal Tedesco sulla 36^a edizione inalterata del Dott. Carpani Luigi

Un volume in 16^o grande con 60 Figure
anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per L. 4.

53

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

62

Brunitore istantaneo

per oro, argento, paecon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

13